

Padre americano scrive alla scuola: «state insegnando a mia figlia a sentirsi in colpa per la sua razza»

R21 renovatio21.com/padre-americano-scrive-alla-scuola-state-insegnando-a-mia-figlia-a-sentirsi-in-colpa-per-la-sua-razza/

April 25, 2021



Brearley, è una scuola privata per sole ragazze nell'Upper East Side di Manhattan – una delle zone più ricche del pianeta. Costa 54.000 dollari all'anno e le potenziali famiglie apparentemente devono prendere un «anti-racism pledge» («impegno contro il razzismo») per essere prese in considerazione per l'ammissione.

In USA sta andando in onda in tutti i gradi dell'istruzione, dagli asili ai campus universitari, una vera e propria riforma del pensiero degna della Rivoluzione Culturale di Mao, dove il nemico è costituito indiscriminatamente dalle persone dalla pelle bianca. Tale indottrinamento, che possiamo definire in re ipsa razzista, viene trasmesso

anche ai bambini bianchi, a scapito della salute loro e pure dei compagni non bianchi, e a scapito dei programmi scolastici, praticamente abbandonati per lasciar posto al lavaggio di cervello razzista antibianco.

Il padre di una bambina della prestigiosa scuola Brearley ha ritirato la figlia e ha deciso di scrivere una lettera, che in USA stanno leggendo tutti. Renovatio 21 la traduce per i suoi lettori.

Vi scrivo, come compagno genitore, per condividere le nostre ragioni per lasciare la comunità ma anche per esortarvi ad agire prima che il danno alla scuola, alla sua comunità e all'istruzione di vostro figlio sia irreparabile

13 aprile 2021

Cari amici genitori di Brearley,

La nostra famiglia ha recentemente deciso di non iscrivere nuovamente nostra figlia a Brearley per l'anno scolastico 2021-22. È alla Brearley da sette anni, a cominciare dall'asilo. In breve, non crediamo più che l'amministrazione di Brearley e il Consiglio di fondazione abbiano a cuore i migliori interessi dei nostri figli.

Inoltre, noi non abbiamo più fiducia nel fatto che la nostra figlia riceverà la qualità dell'istruzione necessaria per promuovere il suo sviluppo nel pensiero critico, responsabile, illuminato, e civile della mentalità adulta. Vi scrivo, come compagno genitore, per condividere le nostre ragioni per lasciare la comunità Brearley ma anche per esortarvi ad agire prima che il danno alla scuola, alla sua comunità e all'istruzione di vostro figlio sia irreparabile.

Non si può affermare con sufficiente forza che l'ossessione di Brearley per la razza debba finire.

Noi non abbiamo più fiducia nel fatto che la nostra figlia riceverà la qualità dell'istruzione necessaria per promuovere il suo sviluppo nel pensiero critico, responsabile, illuminato, e civile della mentalità adulta

Dovrebbe essere abbondantemente chiaro a qualsiasi genitore pensante che Brearley ha completamente perso la sua strada. L'amministrazione e il Consiglio di fondazione hanno mostrato una vile e spaventosa mancanza di leadership placando una folla anti-intellettuale e illiberale e permettendo poi alla scuola di essere catturata da quella stessa folla.

Quelle che seguono sono le mie opinioni personali sulle iniziative antirazzismo di Brearley, ma queste sono solo alcune delle critiche che so che altri genitori hanno espresso.

Mi oppongo all'idea che dovrei essere giudicato dal colore della mia pelle.

Non posso tollerare una scuola che non solo giudichi mia figlia dal colore della sua pelle, ma la incoraggi e la istruisca a dare pregiudizi gli altri in base al loro

Non posso tollerare una scuola che non solo giudichi mia figlia dal colore della sua pelle, ma la incoraggi e la istruisca a dare pregiudizi agli altri in base al loro.

Osservando ogni elemento dell'educazione, ogni aspetto della storia e ogni aspetto della società attraverso la lente del colore della pelle e della razza, stiamo dissacrando l'eredità del dottor Martin Luther King Jr. e violando completamente il movimento per il quale tali diritti civili i leader credettero, combatterono e morirono.

Mi oppongo all'accusa di razzismo sistemico in questo paese e nella nostra scuola. Il razzismo sistemico, correttamente inteso, è costituito da scuole separate e banchi separati. È l'internamento dei giapponesi e lo sterminio degli ebrei. Il razzismo sistemico è inequivocabilmente un numero non piccolo di episodi isolati nell'arco di decenni.

Chiedi a qualsiasi ragazza, di qualsiasi razza, se ha e subito insulti da parte degli amici, si è mai sentito offeso dagli insegnanti o ha mai subito l'ingiustizia occasionale da una scuola in cui hanno trascorso fino a 13 anni della loro vita, e sei obbligato a sentire lamentele, alcune meschine, altre no.

Osservando ogni elemento dell'educazione, ogni aspetto della storia e ogni aspetto della società attraverso la lente del colore della pelle e della razza, stiamo dissacrando l'eredità del dottor Martin Luther King Jr. e violando completamente il movimento per il quale tali diritti civili i leader credettero, combatterono e morirono

Non abbiamo avuto un razzismo sistemico contro i neri in questo Paese dalle riforme dei diritti civili degli anni '60, un periodo di oltre 50 anni. Affermare il contrario è una chiara rappresentazione falsa della storia del nostro paese e non aggiunge alcuna comprensione a nessuna delle questioni sociali odierne. Semmai, politiche di lunga data e diffuse come l'*affirmative action*, puntano esattamente nella direzione opposta.

Mi oppongo a una definizione di razzismo sistemico, apparentemente supportata da Brearley, secondo cui qualsiasi risultato educativo, professionale o sociale in cui i neri sono sottorappresentati è una prova *prima facie* del suddetto razzismo sistemico, o della supremazia e dell'oppressione dei bianchi. Credenze facili e non supportate come queste sono l'opposto polare della verità intellettuale e scientifica per la quale Brearley afferma di difendere.

Inoltre, dichiaro che è una cazzata l'affermazione spesso fatta da Brearley per cui la scuola accoglie e incoraggia le conversazioni veramente difficili e scomode riguardanti la razza e le radici delle discrepanze razziali.

Mi oppongo all'idea che i neri non possano avere successo in questo paese senza l'aiuto del governo o dei bianchi.

Mi oppongo all'idea che i neri non possano avere successo in questo paese senza l'aiuto del governo o dei bianchi

Brearley, adottando la teoria critica della razza, sta sostenendo il punto di vista ripugnante secondo cui i neri dovrebbero essere considerati per sempre vittime indifese e incapaci di avere successo indipendentemente dalle loro capacità, talenti o duro lavoro. Ciò che Brearley sta insegnando ai nostri figli è precisamente la definizione vera e corretta di razzismo.

Mi oppongo alla formazione obbligatoria contro il razzismo per i genitori, specialmente se presentata dai ciarlatani in cerca di rendita di Pollyanna. Queste sessioni, sia nel contenuto che nella consegna, sono così scontate e semplicistiche, così poco sofisticate e insensate, che sarei imbarazzato se venissero insegnate agli asili di Brearley. Sono un insulto per i genitori e sconvenienti da qualsiasi istituto scolastico, figuriamoci uno del calibro di Brearley.

La scuola, adottando la teoria critica della razza, sta sostenendo il punto di vista ripugnante secondo cui i neri dovrebbero essere considerati per sempre vittime indifese e incapaci di avere successo indipendentemente dalle loro capacità, talenti o duro lavoro

Mi oppongo all'uso vacuo, inappropriato e fanatico da parte di Brearley di parole come «equità», «diversità» e «inclusività». Se l'amministrazione di Brearley fosse veramente preoccupata per la cosiddetta «equità», starebbe discutendo della cessazione delle preferenze di ammissione per i lasciti, i fratelli e le famiglie con tasche particolarmente profonde.

Se l'amministrazione fosse veramente seria riguardo alla «diversità», non insisterebbe sull'indottrinamento dei suoi studenti e delle loro famiglie a un unico modo di pensare, che ricorda molto la Rivoluzione culturale cinese. Invece, la scuola promuoverebbe un ambiente di apertura intellettuale e libertà di pensiero.

E se Brearley si preoccupasse davvero dell'«inclusività», la scuola tornerebbe ai concetti racchiusi nel motto «One Brearley», invece di insegnare l'idea straordinariamente divisiva che ci sono solo, e sempre, due gruppi in questo paese: vittime e oppressori.

Ciò che Brearley sta insegnando ai nostri figli è precisamente la definizione vera e corretta di razzismo

Mi oppongo alla difesa di Brearley per gruppi e movimenti come Black Lives Matter, un'organizzazione marxista, anti-famiglia, eterofobica, anti-asiatica e antisemita che non parla per la maggior parte della comunità nera in questo paese, né in alcun modo, forma o forma, rappresenta i loro migliori interessi.

Mi oppongo, come ci è stato ripetuto più volte l'anno scorso, che la prima priorità della scuola è la sicurezza dei nostri figli.

Per l'amor del cielo, Brearley è una scuola, non un ospedale! La priorità numero uno di una scuola è sempre stata e sempre sarà l'istruzione. Le priorità sbagliate di Brearley esemplificano sia la cultura della sicurezza che la cultura del «copriti il culo» che insieme si sono rivelate così tossiche per la nostra società e hanno così danneggiato la salute mentale e la capacità di recupero di due generazioni di bambini, e forse di più.

Mi oppongo allo sventramento dei programmi di storia, educazione civica e letteratura classica.

Se l'amministrazione fosse veramente seria riguardo alla «diversità», non insisterebbe sull'indottrinamento dei suoi studenti e delle loro famiglie a un unico modo di pensare, che ricorda molto la Rivoluzione culturale cinese

Mi oppongo alla censura dei libri che sono stati insegnati per generazioni perché contengono un linguaggio datato potenzialmente offensivo per la pelle sottile e ipersensibile (cosa che è già accaduta nella classe di quarta elementare di mia figlia).

Mi oppongo all'abbassamento degli standard per l'ammissione degli studenti e per l'assunzione di insegnanti.

Mi oppongo all'erosione del rigore nel lavoro in classe e all'escalation dell'inflazione dei voti. Qualsiasi genitore con gli occhi aperti può prevedere queste cose come inevitabili se le iniziative antirazzismo dovessero persistere.

Abbiamo oggi nel nostro paese, da entrambi i partiti politici, e a tutti i livelli di governo, i leader più imprudenti e poco virtuosi nella storia della nostra nazione. Le scuole come Brearley dovrebbero essere i campi di addestramento per quei leader.

La nostra nazione non sopravviverà a una generazione di leadership ancora più scarsamente istruita di quella che abbiamo adesso, né sopravviveremo a una generazione di studenti a cui viene insegnato a odiare il proprio Paese e a disprezzare la sua storia

La nostra nazione non sopravviverà a una generazione di leadership ancora più scarsamente istruita di quella che abbiamo adesso, né sopravviveremo a una generazione di studenti a cui viene insegnato a odiare il proprio Paese e a disprezzare la sua storia.

Infine, obietto, con un sentimento il più forte possibile, che Brearley ha iniziato a insegnare cosa pensare, invece di come pensare.

Obietto che la scuola ora sta promuovendo un ambiente in cui le nostre figlie e le insegnanti delle nostre figlie hanno paura di dire la loro opinione in classe per paura delle «conseguenze».

Mi oppongo al fatto che Brearley stia cercando di usurpare il ruolo dei genitori nell'insegnamento della moralità e che i genitori prepotenti adottino quella falsa moralità a casa.

Obietto, con un sentimento il più forte possibile, che Brearley ha iniziato a insegnare cosa pensare, invece di come pensare

Obietto che Brearley stia promuovendo una comunità divisiva in cui famiglie di razze diverse, che fino a poco tempo fa facevano parte della stessa comunità, sono ora segregate in due. Questi sono i motivi per cui non possiamo più mandare nostra figlia a Brearley.

Negli ultimi mesi ho parlato personalmente con molti genitori di Brearley e con i genitori di bambini in istituti di pari livello. È assolutamente chiaro che la maggior parte dei genitori crede che le politiche antirazzismo di Brearley siano fuorvianti, divisive, controproducenti e cancerose. Molti credono, come me, che queste politiche alla fine distruggeranno quella che fino a poco tempo fa, una meravigliosa istituzione educativa.

Ma come sono sicuro non vi sorprenderà, data l'insidiosa *cancel culture* che negli ultimi tempi ha permeato la nostra società, la maggior parte dei genitori ha troppa paura per parlare.

┆ Mi oppongo al fatto che Brearley stia cercando di usurpare il ruolo dei genitori
┆ nell'insegnamento della moralità

Ma dovete alzare la voce. C'è forza nei numeri e ti assicuro che i numeri ci sono. Contattate l'amministrazione e il Consiglio di fondazione e chiedete la fine del ciarlatano distruttivo e anti-intellettuale noto come antirazzismo.

E se i cambiamenti non sono imminenti, chiedete una nuova leadership.

Per il bene della nostra comunità, della nostra città, del nostro paese e soprattutto dei nostri figli, il silenzio non è più un'opzione.

┆ Obietto che Brearley stia promuovendo una comunità divisiva in cui famiglie di razze
┆ diverse, che fino a poco tempo fa facevano parte della stessa comunità, sono ora segregate
┆ in due

Rispettosamente,

Andrew Gutmann